Ramacca, sanzioni per violazioni amministrative e igienico sanitarie

I Carabinieri della stazione di Ramacca unitamente ai colleghi del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Catania, a personale della Guardia di Finanza di Caltagirone e dei Vigili del Fuoco di Catania hanno effettuato dei controlli congiunti finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti di sicurezza dei pubblici esercizi e del rispetto delle normative in materia giuslavorativa, presso alcuni pubblici esercizi. Al termine dell'ispezione effettuata presso un pub i Carabinieri hanno accertato che la titolare, una 62enne del posto, aveva impiegato nella sua attività commerciale 4 lavoratori in modo irregolare. La donna è stata inoltre ritenuta responsabile di violazioni di carattere amministrativo e igienico sanitario. Analogamente, gli esiti degli accertamenti svolti presso un altro pub hanno evidenziato come il titolare, un 38enne del posto, avesse impiegato 4 lavoratori in maniera irregolare. Anche gli è stato ritenuto responsabile di violazioni amministrative e igienico sanitarie. Le sanzioni per entrambi i titolari saranno elevate al termine di ulteriori accertamenti.

Paternò, sorpreso con un carrello di merce rubata.

Arrestato 27enne

La Sezione Radiomobile di Paternò, al termine di un intervento presso un supermercato ubicato a Paternò, hanno arrestato un 27enne, ritenuto responsabile, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, di "resistenza a Pubblico Ufficiale", "tentato furto aggravato" e "porto di oggetti atti ad offendere". Un equipaggio, coordinato dagli operatori della Centrale Operativa, in nottata ha raggiunto velocemente un supermercato del centro dove il personale di vigilanza aveva allertato le Forze dell'Ordine dopo aver visto un uomo che, già fuori dall'esercizio commerciale, spingeva un carrello ricolmo di merce. Arrivati nell'immediatezza i Carabinieri hanno visto un uomo che nel parcheggio stava per caricare la merce e si sono avvicinati per bloccarlo, senonché, avendo sicuramente compreso di essere stato "beccato", ha iniziato a spintonare e strattonare con violenza gli operanti cercando di guadagnare l'impunità. Nel frattempo è sopraggiunto in supporto un altro equipaggio che unitamente ai colleghi hanno bloccato in sicurezza l'uomo, identificandolo per un 27enne di origini straniere. La successiva perquisizione ha permesso di recuperare un coltello da sub con la lama della lunghezza complessiva di 27 cm di cui 15 di sola lama, verosimilmente usato dal giovane per scardinare la porta di ingresso del negozio. All'interno del carrello vi erano elettrodomestici ed utensili vari, tra cui forni elettrici, ferri da stiro, trapani a batteria, spazzolini elettrici, smerigliatrici, ed altri, tutti imballati nelle confezioni originali. I Carabinieri, nel corso del sopralluogo hanno constatato l'effrazione della porta d'ingresso del negozio e il danneggiamento della teca in vetro posizionata all'uscita in prossimità delle casse. La merce caricata nel carrello è stata recuperata, inventariata e riconsegnata al direttore del supermercato, nel frattempo sopraggiunto, il quale ha quantificato il valore commerciale degli articoli in 3.000

euro. Il 27enne è stato arrestato e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza sino a eventuale sentenza definitiva di condanna, ha convalidato l'arresto e disposto l'accompagnamento presso la casa circondariale catanese di Piazza Lanza.

Medici, accordo con la Regione: no a sanzioni se si supera il budget trimestrale

Intesa raggiunta sulla gestione della spesa farmaceutica territoriale in Sicilia. Dopo il tavolo tecnico aperto nelle scorse settimane, l'Assessorato regionale alla Salute con le ASP e la Federazione dei medici di medicina generale,hanno individuato un accordo che ha condotto l'assessore Marcello Caruso alla firma di un nuovo decreto assessoriale che ridefinisce i criteri applicativi del provvedimento del 30 marzo scorso. Il nuovo decreto stabilisce che il superamento dei tetti di budget trimestrale non comporterà automaticamente sanzioni a carico dei medici di base: l'intervento correttivo sarà attivato esclusivamente nei casi di uso inappropriato delle prescrizioni, tutelando così sia la continuità assistenziale per i pazienti sia la libertà clinica dei professionisti.«Questo risultato dimostra come la nostra amministrazione sappia ascoltare le istanze del territorio e tradurle in scelte concrete – dice il presidente della Regione Renato Schifani – La tutela della salute dei cittadini siciliani, a partire dai più fragili, resta la nostra priorità assoluta. Razionalizzare la spesa pubblica è un dovere, ma non può mai avvenire a scapito dell'assistenza».«Con questo provvedimento – aggiunge l'assessore Caruso- garantiamo i

trattamenti necessari, con particolare attenzione alle patologie croniche e ai pazienti più fragili, introducendo criteri selettivi che puntano sull'appropriatezza prescrittiva anziché sul semplice contenimento numerico. Ringrazio i medici di medicina generale per il prezioso contributo, siamo riusciti a trovare una soluzione equilibrata che orienta la spesa farmaceutica nella direzione indicata dai parametri nazionali ma a tutela del diritto alle cure di ogni siciliano».Il nuovo decreto sulle soglie prescrittive sarà pubblicato sulla Gurs la prossima settimana.

Politiche sociali, 20 mln di euro a persone con disabilità gravissima. Albano:« Sostegno alle famiglie»

Oltre 20 milioni di euro sono stati impegnati dall'assessorato regionale della Famiglia e delle politiche sociali in favore di persone con disabilità gravissima. Le somme sono destinate al pagamento del beneficio economico del mese di maggio 2026 e come budget aggiuntivo per il saldo degli arretrati per i nuovi soggetti riconosciuti, il cui elenco è stato comunicato dalle Asp siciliane.

«Con questo ulteriore stanziamento – dichiara l'assessore Nuccia Albano – confermiamo l'impegno concreto della Regione nel garantire sostegno continuo alle persone con disabilità gravissima e alle loro famiglie. Si tratta di risorse fondamentali per assicurare dignità, assistenza e qualità della vita ai soggetti più fragili. Stiamo lavorando per

rendere i pagamenti sempre più tempestivi, così da offrire risposte certe e adeguate ai bisogni reali del territorio. La collaborazione con le Asp e il costante aggiornamento dei dati ci permettono di intervenire in maniera puntuale ed efficace».

Nel dettaglio, l'assessorato ha impegnato la somma di 20.217.226 euro a valere sul "Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza". Le risorse saranno destinate a tutte le Asp dell'Isola sulla base della comunicazione mensile del numero delle persone affette da disabilità gravissima. I soggetti censiti a maggio 2026 risultano 15.931.

Catania, ruba un'auto, denunciato 39enne per ricettazione

Coordinati dalla Centrale Operativa della Compagnia di Catania, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile sono intervenuti in via Giovanni di Prima dove è stato segnalato, tramite il 112 Numero Unico di Emergenza, il tentato furto di un'auto. I militari dell'Arma, arrivati con celerità, hanno immediatamente individuato e bloccato in sicurezza il presunto responsabile del furto, identificato per un 39enne di origini straniere, domiciliato a Catania. Il predetto 39enne è stato trovato in possesso delle chiavi di un'autovettura parcheggiata nella predetta via, un crossover compatto, la cui proprietà, in seguito ad accertamenti effettuati dai Carabinieri, è stata ricondotta ad una società con sede nella zona industriale di Catania. Il responsabile del parco auto dell'azienda, rintracciato dagli operanti, ha confermato che l'autovettura risultava assente dal parcheggio dove i mezzi

venivano lasciati. Ulteriori verifiche, effettuate nel frangente tramite la Banca dati delle Forze di Polizia hanno permesso di accertare che a carico del 39enne, risultavano svariati precedenti di Polizia. Sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, e ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva, è stato quindi deferito all'Autorità Giudiziaria per "ricettazione".

Calatabiano (CT), tenta furto in un'abitazione, arrestano un 67enne

Nell'ambito dei servizi finalizzati a prevenire e reprimere i reati in genere e, in particolare, quelli contro il patrimonio, i Carabinieri della stazione di Fiumefreddo di Sicilia in collaborazione con i colleghi del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Giarre hanno arrestato un 67enne, per "tentato furto". In stretta sinergia con la Centrale Operativa, i militari dell'Arma hanno raggiunto il territorio del comune di Calatabiano, in seguito ad una segnalazione di furto in atto presso un'abitazione in costruzione. Il richiedente, proprietario dell'immobile ha riferito di aver ricevuto una notifica di allarme dalla videocamera installata presso la sua proprietà e di aver visto dal cellulare un intruso che, avuto accesso al cortile, dopo vari vani tentativi, era riuscito ad accedere all'interno dell'abitazione. Arrivati sul posto un militare della stazione si è posizionato nei pressi dell'ingresso principale, per bloccare l'eventuale fuga dell'intruso, dove è stato raggiunto da un equipaggio del Nucleo Radiomobile. Un altro Carabiniere

della stazione, avuto accesso in casa, tramite la porta di ingresso danneggiata con una tavola di legno per accedere, ha sorpreso un uomo il quale, accortosi dell'arrivo dei Carabinieri già era intento a cercare una via di fuga. E' stato bloccato in sicurezza dagli operanti che lo hanno poi identificato compiutamente per un 67enne domiciliato a Fiumefreddo di Sicilia, già noto alle Forze dell'Ordine per pregresse vicende giudiziarie per la commissione di reati contro il patrimonio. Sottoposto a perquisizione personale il 67enne è stato trovato con un coltello a serramanico della lunghezza complessiva di 20 cm di cui 8 di lama che è stato sequestrato. Per il possesso di tale coltello l'uomo è stato anche deferito all'Autorità Giudiziaria per "porto di armi od oggetti atti ad offendere". Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno arrestato il 67enne mettendolo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva ha convalidato l'arresto disponendo per lui l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.

Ondate di calore, i sindacati incontrano la Regione: "Intesa a tutela dei lavoratori"

Lo stress termico e la sicurezza nei luoghi di lavoro al centro di un vertice presso la sede dell'assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato l'assessore Nuccia

Albano, in un periodo in cui le temperature tornano ad essere più elevate, con i conseguenti rischi per alcune categorie di lavoratori, a partire da quelli impiegati nei cantieri edili.
Alla riunione erano presenti anche Ettore Foti, dirigente generale del dipartimento Lavoro, e Pietro Miosi, capo di gabinetto dell'assessorato.«La sicurezza sul lavoro e la tutela della dignità dei lavoratori – dice l'assessore Albano – rappresentano una priorità assoluta per il governo regionale. Continueremo ad operare, in sinergia con le organizzazioni sindacali e con tutti gli attori coinvolti per rafforzare gli strumenti di prevenzione e garantire condizioni idonee a mitigare ogni rischio connesso allo svolgimento delle attività lavorative».Nel corso del confronto è stato affrontato il tema dell'emergenza caldo e dei rischi legati alle elevate temperature per chi svolge lavori all'aperto. La Regione conferma la massima attenzione verso una problematica che, anche alla luce dei cambiamenti climatici e delle sempre più frequenti ondate di calore, richiede misure preventive efficaci per garantire la salute dei lavoratori.In quest'ottica, l'amministrazione regionale è già al lavoro per rinnovare, anche per quest'anno, il protocollo d'intesa sullo stress termico, come già fatto nel 2025. L'obiettivo del protocollo, che sarà firmato dal presidente della Regione Renato Schifani, è definire, insieme alle parti sociali, strumenti e procedure condivise per prevenire i rischi derivanti dalle alte temperature, tutelando in particolare i lavoratori maggiormente esposti durante le ore più calde della giornata. Il documento rappresenta un importante strumento di prevenzione e di salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, più volte sollecitato dalle organizzazioni sindacali e considerato prioritario nell'ambito delle politiche regionali per la sicurezza sul lavoro.

Spiagge, Cna Balneari Sicilia: “urgente prorogare le concessioni nelle aree colpite dal ciclone Harry”

“Garantire la proroga delle concessioni demaniali marittime nelle aree colpite dal ciclone Harry”. E’ il pressante invito che Cna Balneari Sicilia invia alla Regione Siciliana e al Governo nazionale. “Senza questa misura, oltre 1.000 imprese rischiano di chiudere i battenti, mettendo a repentaglio migliaia di posti di lavoro e l’intera offerta balneare della Sicilia”, spiegano dall’associazione.

A distanza di mesi dall’evento calamitoso, le imprese balneari siciliane – secondo Cna Balneari Sicilia – sono ancora alle prese con la ricostruzione di strutture portanti, arenili erosi e sistemi di servizio da riallestire completamente. Investimenti straordinari che richiedono tempi di ammortamento lunghi e che risultano incompatibili con l’attuale scadenza delle concessioni fissata al 30 settembre 2027 dal decreto Salva Infrazioni.

“Senza una proroga – dicono da Cna Balneari Sicilia – i ristori economici e i sostegni finora messi in campo rischiano di essere inefficaci, se non del tutto vani. Nessun imprenditore può impegnare risorse proprie o indebitarsi per ricostruire senza un orizzonte temporale certo. Non chiediamo privilegi, ma una condizione minima per salvare un settore strategico”.

Ci sarebbe uno strumento giuridico per prorogare le concessioni demaniali, secondo l’associazione. Ed è fondato sull’art. 107, par. 2, lett. b) del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea che dichiara compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a ovviare ai danni da calamità naturali. Inoltre, “le trasformazioni geomorfologiche indotte

dal Ciclone Harry hanno reso tecnicamente superati i Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) comunali, rendendo di fatto impraticabile qualsiasi nuova gara prima del loro aggiornamento", aggiungono i balneari di Cna.
Ma gli strumenti disponibili sono vari e vanno dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) alla notifica alla Commissione UE ai sensi dell'art. 108 TFUE, dalla revisione straordinaria dei PUDM all'adozione di misure legislative nazionali di deroga. "Il futuro dell'offerta balneare siciliana – conclude l'associazione – dipende anche da questa scelta. Non c'è più tempo da perdere".

Porta un coltello a scuola, decisivo l'intervento di docenti e Carabinieri

La tempestiva collaborazione tra istituzioni scolastiche e Forze dell'Ordine ha consentito di gestire con rapidità e sicurezza un episodio verificatosi all'interno di un istituto superiore di Mascalucia, dove un minorenne è stato trovato in possesso di un coltello custodito nel proprio zaino. La vicenda ha avuto origine quando alcuni studenti hanno segnalato al personale scolastico la presenza dell'arma nella disponibilità del ragazzo. La scuola ha quindi richiesto l'intervento dei Carabinieri della Tenenza di Mascalucia che, in pochi minuti, hanno raggiunto l'istituto, dove hanno individuato il giovane, un 17enne residente a Pedara, che nel frattempo era stato convocato negli uffici della vicepresidenza alla presenza dei genitori e dei docenti. I militari dell'Arma hanno recuperato il coltello, lungo complessivamente circa 19 centimetri e custodito in una guaina

di plastica, che era stato introdotto all’interno dell’istituto e conservato nello zaino dello studente, procedendo quindi al sequestro dell’arma.
Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale il minorenne è stato denunciato alla competente Autorità Giudiziaria per porto ingiustificato di coltello, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. La sinergia tra scuola e Carabinieri si è rivelata determinante per affrontare la situazione con equilibrio, garantendo la serenità dell’ambiente scolastico e la sicurezza degli studenti.

Catania, controlli antidroga: sequestrati marijuana, hashish e una pistola a salve modificata

Prosegue senza sosta l’attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità condotta dai Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa nel quartiere Librino, area costantemente monitorata attraverso mirati servizi di controllo del territorio. In particolare, nel corso di un servizio di pattuglia, i militari del Nucleo Operativo Aliquota Pronto Impiego hanno tratto in arresto in flagranza di reato un giovane di 20 anni, residente a Catania, ritenuto responsabile di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L’intervento è scaturito nell’ambito delle ordinarie attività di vigilanza e controllo del territorio, durante le quali i Carabinieri hanno scorto il

giovane che, guardingo, camminava a piedi lungo viale Nitta. Insospettiti, i militari hanno deciso di procedere ad un controllo, pertanto, lo hanno fermato e messo in sicurezza. La perquisizione, poi estesa anche a casa del ragazzo, in via Belfiore, ha consentito di rinvenire e sequestrare quasi 140 grammi di marijuana e 14 grammi di hashish. Nel corso delle operazioni è stata inoltre recuperata una pistola revolver a salve risultata priva del previsto tappo rosso, anch'essa sottoposta a sequestro. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il 20enne è stato arrestato e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.